



Quindicinale - Dir. Sede Amm.: CONFCOMMERCIO CHIETI via Santarelli, 219 - 221 - tel. e fax 0871 64599 - 66923 - Chieti - www.confcommerciochieti.it
infochieti@confcommerciochieti.it - sped. in abb. postale - art. 2 comma 20/C legge 662/96 - Filiale di Chieti - Aut. Trib. di Chieti n° 1 del 24-02-1971
Dir. Resp. F. Flamminio - Delegazioni: FRANCAVILLA AL MARE via Adriatica, 232 - tel. e fax 085 4914333 / LANCIANO via Aterno, 39 -
tel. 0872 714798 - fax 0872 713146 / ORTONA via Francesco Tedesco, 7 - tel. e fax 085 9065649 / VASTO via Maddalena, 63/A - tel. e fax 0873 391261
S. SALVO c.so Umberto I, 28 tel. e fax 087 3342191 Ciclostilato in proprio. In caso di mancato recapito restituire al mittente - Tassa a carico

Anno XXXVIII n. 15 - Chieti 03.6.2009

in primo piano

FIGISC CHIETI

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA

SOMMARIO

IMPIANTI CHIUSI

24 E 25 GIUGNO 2009

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA - IMPIANTI CHIUSI IL 24 E 25 GIUGNO 2009

Impianti di distribuzione carburanti chiusi il prossimo 24 e 25 giugno.

Le associazioni di categoria dei gestori hanno indetto due giorni di sciopero generale, sia su rete ordinaria che autostradale.

In una nota comune, la nostra FIGISC e le altre Federazioni di categoria chiamano in causa IL GOVERNO

**CHE NON HA DATO SEGUITO AGLI IMPEGNI ASSUNTI
E NEGA LE RIFORME PROMESSE ALLA CATEGORIA**

lasciando

**I GESTORI STRETTI TRA GLI EFFETTI DELLA CRISI
E I PETROLIERI CHE COLPISCONO DIRITTI E MARGINI**

A distanza di un anno esatto, dalla sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa tra la Categoria ed il Ministro Scajola, determinante per concludere positivamente la Procedura d'infrazione avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia, tutti gli impegni assunti formalmente dal Governo volti a riformare il settore e garantire anche per i Gestori condizioni di equità, di maggiore concorrenza e di modernizzazione della rete distributiva, sono rimasti lettera morta". "A cominciare – prosegue la nota – dalla convocazione di quel tavolo delle regole del petrolio, ripetutamente annunciato e mai avviato, per finire agli interventi legislativi finalizzati a rendere finalmente possibile la nascita di attività diverse e collaterali all'interno degli impianti di rifornimento carburanti".

La manifestazione di protesta è attualmente l'unica azione possibile oltre che necessaria per difendere il diritto a continuare a svolgere la propria attività. Un diritto – evidenziano le organizzazioni sindacali – duramente compromesso, oltre che dal permanere di elementi distorsivi della concorrenza che penalizzano le imprese dei gestori, dai comportamenti spregiudicati dell'industria petrolifera sempre più impegnata a saldare i propri interessi con gli appetiti della grande distribuzione ai danni dei gestori e dei consumatori. L'industria petrolifera – continua il comunicato – tenta apertamente di eludere il quadro contrattuale previsto dalle norme vigenti, precarizzando il gestore ed erodendone i margini.-

Distinti saluti

FIGISC CHIETI

All.